

- **Alba Fucens**

è un'antica colonia latina ai piedi del monte Velino nell'attuale frazione di Massa d'Albe (AQ).

Fondata dai Romani nel 303 a.C. nel territorio degli Equi, a nord del lago Fucino, è stata riportata alla luce a seguito delle campagne di scavo condotte dal 1949 e concluse nel 2006.

Tra i numerosi monumenti romani meglio conservati spicca il suggestivo anfiteatro.

Scavato sul fianco dell'altura di San Pietro, questo incredibile reperto risale alla prima metà del I secolo d.c.

E oggi, grazie alla cavea che restituisce effetti acustici naturali e particolarmente suggestivi, l'anfiteatro è in grado di ospitare spettacoli in prosa ed in musica nella grande arena ellittica.

Il sito è visitabile tutti i giorni e l'ingresso è gratuito.



- **Interamnia Praetuttiorum**

- (o praetutia) era l'antica Teramo, capitale del popolo italico dei Pretuzi.

Nell'epoca romana, dal I secolo a.c in poi era chiamata anche "urbs interamnia" e per alcuni questo nome dovrebbe derivare dal latino inter-omnes, cioè "fra tutti" I vari popoli Pretuzi che circondavano la città, secondo altri significherebbe invece "posta tra I fiumi", poichè la città sorse su un promontorio attorno a cui scorrevano tre corsi d'acqua.

Passeggiando tra le vie della città è possibile osservare da vicino I resti del teatro romano, uno dei teatri antichi meglio conservati in Abruzzo, l'Antiteatro romano, che dista solo pochi metri ad ovest dal teatro romano, e la necropoli di Ponte Messatom sita nel quartiere Cona di Teramo.



- **Terme di Histonium**

- o meglio le terme di Vasto, risalgono al II secolo d.c e furono scoperte grazie ad alcuni scavi eseguiti tra il 1973 e il 1974.

Da quella prima scoperta passarono altri vent'anni prima che, tra il 1994 e il 1997, venissero riportati alla luce il mosaico del Nettuno e i vari ambienti del complesso.

In realtà, parte del sito è ancora sepolta sotto la vicina strada Adriatica e la chiesa di Sant'Antonio.

Questo complesso di notevoli proporzioni e pregio artistico, è tra i meglio conservati della regione Abruzzo.

Il mosaico di Nettuno è il mosaico più esteso delle terme con i suoi 170 m² e rappresenta il dio del mare che regge un tridente nella mano sinistra e un delfino in quella destra.

Il sito è regolarmente aperto al pubblico durante l'estate, mentre nelle altre stagioni è possibile comunque visitare l'area archeologica contattando la delegazione FAI di Vasto.



- **Santuario di Ercole Curino**

- nella zona sottostante l'Eremo Celestiniano di S.Onofrio, sulle montagne del Morrone, emergono dal terreno I resti del Santuario di Hercules Curinus.

Il santuario di Ercole Curino era uno dei più importanti luoghi di culto dell'epoca romana, dedicato per l'appunto ad Ercole, dio protettore di sorgenti nonché dei mercanti.

L'area archeologica è stata aperta negli anni settanta nel territorio comunale di Sulmona.

Il santuario è stato costruito su terrazzamenti artificiali che organizzavano e dividevano gli spazi sacri.

Tra I reperti rinvenuti,una preziosa statuetta bronzea di Eracle,raffigurante Ercole in riposo : quest'opera è stata catalogata come una replica d'autore del grande scultore di Sicione,Lisippo. La statua oggi è conservata presso il museo archeologico nazionale di Chieti.



- **Feronia**

Nell'area dove si estende il Parco Nazionale del Gran Sasso anticamente abitavano I Vestini, distinti in Vestini cismontani (occidentali) e Vestini transmontani (sud orientali).

Tra queste popolazioni era fortemente radicato il culto di Feronia, divinità dei boschi, delle messi e della fertilità, onorata successivamente anche dai latini.

L'archeologia ci ha restituito testimonianze del culto della Dea su entrambi I versanti.

A Loreto Aprutino (PE), precisamente in località Poggio Ragone, è stato rinvenuto un tempio italico-romano dedicato a Feronia e risalente al I secolo.

Si tratta di resti molto ben conservati, poichè circa alla metà del III secolo il tempio è stato seppellito da una frana, che lo ha così preservato dal trascorrere del tempo fino al ritrovamento, avvenuto tra il 1992 e il 1994.

Sull'altro versante, gli scavi archeologici effettuati ad Amiternum, vicino l'Aquila, hanno di recente riportato alla luce i resti di un tempio dedicato a Feronia, anch'esso risalente al I secolo a.c.

